

# ESAMI DI STATO PER GEOMETRA - SESSIONE 1988

## SECONDA PROVA SCRITTOGRAFICA

Una proprietà fondiaria è costituita da due appezzamenti di terreno contigui:

- il primo, di forma triangolare, ha vertici i punti 1, 4 e 5 ;
- il secondo, di forma quadrilatera, i vertici 1, 2, 3 e 4.

Si conoscono le coordinate ortogonali dei vertici della proprietà:

X1 = + 201,30	X2 = + 382,80	X3 = + 360,90	X4 = + 156,20	X5 = + 54,70
Y1 = + 32,40	Y2 = + 80,10	Y3 = + 258,20	Y4 = + 282,10	Y5 = + 105,30

Sul terreno la proprietà non è più completamente individuabile in quanto i termini di confine relativi ai vertici 2 e 3 sono andati perduti.

Il geometra determini le grandezze necessarie per la riconfinazione, cioè per la individuazione sul terreno dei punti 2 e 3, descrivendo, anche, strumenti e metodi che intende adoperare a tal fine.

L'appezzamento di forma triangolare è riportato in catasto come seminativo di III classe, mentre quello di forma quadrilatera come seminativo irriguo di I classe. Con riferimento ad una zona di sua conoscenza, sinteticamente descritta, il geometra definisca il più probabile valore di mercato del bene, fornendo gli elementi in base ai quali giunge a tale determinazione.

Il proprietario intende dividere l'intero fondo in due parti di uguale valore con una dividente parallela all'attuale confine 1-4 fra le due particelle.

Determinare le coordinate cartesiane dei due estremi del nuovo confine.

Il geometra correderà i calcoli e la relazione illustrativa con una rappresentazione grafica.

-----  
Durata massima della prova: 8 ore

È consentito l'uso di tavole numeriche, di manuali tecnici, del regolo calcolatore e di calcolatrici tascabili non scriventi e non programmabili (ovvero, nel caso fossero programmabili, senza l'ausilio di programmi già in possesso del candidato).